Anno 56 - Numero 155

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 3-4 Luglio 1921

Politico quotidiano del mattino

L'on. Bonomi ha assicurato le basi della combinazione

Il nuovo Ministero sarà formato lunedì

Il colloquio fra l'on. Bonomi e don Sturzo

L'accordo in massima raggiunto

ROMA, 2. — Il «Messaggero» dice che ieri sera l'on. Bonomi alle ore 21.30 ha avuto un colloquio con il segretario politico del partito popolare prof. don Sturzo. Nel colloquio durato circa un'ora e mezza, don Sturzo ha esposto all'on. Bonomi le basi programmatiche su cui deve essere stabilita l'intesa per la pacificazione dei Popolari col nuovo Gabinetto. Il «Messaggero» dice che l'accordo in via di massima sia stato raggiunto. Quindi l'on. Bonomi ha ricevuto una breve visita dell'on. La Loggia, segretario del gruppo riformista, accompagnato dall'on. Berardelli. L'on. Bonomi ha visto anche l'on. Meda, leader dei popolari, del quale avrebbe avuto la collaborazione.

Ma - continua sempre il «Messaggero» - l'on. Meda ha risposto che egli aiuterà l'on. Bonomi dal suo scranno di Deputato.

Le trattative coi capi gruppo

L'onor. Bonomi ha avuto quindi qualche breve colloquio cordiale con gli onorevoli Nitti, De Nava, Fera ed altri amici di vari gruppi di destra e di sinistra.

Soltanto stamane cominceranno le consultazioni in forma ufficiale e ufficiosa, e l'on. Bonomi vedrà i capi gruppo dei singoli partiti, onorevoli Turati, Orlando, Salandra, Cocco Ortu, Girardini, Federzoni, Mussolini, Graziadei ed altri autorevoli parlamentari delle due Camere.

L'atteggiamento dei socialisti

ROMA, 2. — Ieri sera a Montecitorio si è radunato il direttorio del Gruppo Parlamentare socialista per esaminare l'atteggiamento da tenere nei riguardi di una combinazione Bonomi. Non si manifestarono forti ostilità preconcette.

Quasi contemporaneamente avveniva una riunione di deputati Socialisti componenti l'ala destra del gruppo, che fu preparatoria di quella plenaria del Gruppo e della Direzione indetta per oggi.

Il «Tempo» dice che in questa ultima riunione risultò unanime il proposito di sostenere in seno al Gruppo l'opportunità di mantenere nei riguardi dell'onorevole Bonomi la stessa linea di condotta deliberata per l'on. De Nicola.

L'on. Bonomi ebbe l'adesione

dei POPOLARI e delle DEMOCRAZIE

La benevole attesa dei socialisti

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Nel pomeriggio di oggi l'on. Bonomi ha ricevuto gli on. Modigliani e Baldesi i quali hanno dichiarato che la posizione del gruppo parlamentare socialista restava quella assunta precedentemetne verso l'on. De Nicola, poichè esso non fa questione di uomini ma di atteggiamento.

Nessuna ostilità preconcetta e aprioristica vi è quindi contro l'onor. Bonomi.

Il «Corriere d'Italia» dice che il tenore di questi colloquio, appena reso noto, ha subito dato la sensazione che la combinazione ministeriale che si impernia nell'on. Bonomi ha assicurato il successo.

Nel pomeriggio l'on. Bonomi ha anche ricevuto l'on. Mussolini che gli ha esposto il punto di vista dei fascisti.

Secondo la «Tribuna» oltre quello del gruppo riformista al quale appartiene, l'on. Bonomi ha ottenuto l'adesione dei popolari, della democrazia liberale e sociale. La base del ministero è perciò tracciata.

Secondo la «Triuna» l'on. Bonomi procederà domani alla assegnazione dei portafogli.

L'incarico ufficiale

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Nel colloquio che l'on. Bonomi ha avuto alle 19.30 a Villa Savoia col Re ha informato il Sovrano dell'esito dei colloqui che egli ha avuto coi vari deputati al riguardo dell'andamento della crisi che procede regolarmente.

Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Bonomi ha significato al Re che accetta il mandato di formare il ministero. Ciò, osserva il giornale, è indizio che egli ritiene di riuscire nel suo impegno, avendo ormai assicurato le basi della combinazione.

L'accordo per le cooperative

col pres. della Lega Nazionale

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Il ministro Bonomi ha ricevuto oggi Vergagnini della Lega Nazionale delle Cooperative.

La «Tribuna» dice che l'on. Bonomi ha esposto a Vergagnini che n'è rimasto molto soddisfatto, il suo programma per ciò che riguarda lo sviluppo delle cooperative e la disoccupazione.

Ha detto che ha ferma intenzione di ricondurre la pace nel paese e di riuscire in breve tempo in questo arduo compito in cui dovranno aiutarlo nel loro stesso interesse, fascisti e socialisti.

L'on. De Nava ministro degli esteri

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» conferma la voce che l'on. De Nava sarà il ministro degli esteri del gabinetto Bonomi.

Per la pacificazione dei due partiti

Ciò che fu finora concordato

ROMA, 2. — Sulla riunione avvenuta ieri sera a Montecitorio, gli onorevoli Acerbi e Giuriati per i fascisti, e gli onorevoli Zaniboni ed Ellero per i socialisti allo scopo di gettare le prime basi per uno schema di accordi per la pacificazione dei due partiti, il «Tempo» di stamane pubblica i seguenti particolari: La riunione era stata preceduta da «pour parlers» individuali dei rappresentanti delle due parti i quali avevano informato i direttori dei due gruppi parlamentari delle basi delle loro intenzioni e, tanto da una parte quanto dall'altra trovarono non solo consensi alla loro iniziativa, ma ebbero espressa autorizzazione a proseguire nelle trattative della importantissima questione. L'incontro fra i rappresentanti delle due parti nella riunione di ieri fu cordialissimo. — La discussione sui punti dell'accordo fu minutissimamente ponderata. Si convenne da una parte e dall'altra che gli organi dirigenti i due partiti avrebbero energicamente intervenuti per arginare ogni movimento di violenza. Nessuna restrizione nè da una parte è dall'altra al diritto di organizzazione e di azione sul terreno politico ed economico. Da una parte e all'altra si garantisca la più assoluta libertà per le persone e le organizzazioni economiche e politiche.

In sostenza ieri si gettarono le basi di un vero e proprio trattato di pacificazione, basi che verranno concretate in un accordo che resterà come documento scritto e firmato e che impegna in modo indissolubile le due parti, pure impegnandosi ad impartire immediatamente alla organizzazione dipendente ordini perentori. In tale senso fu naturalmente osservato che tanto da una parte quanto dall'altra non debba escludersi la possibilità di movimenti sporadici iniziati e provocati da elementi indisciplinati e fu stabilito per tale eventualità che, se questi casi dovessero verificarsi, dopo che l'accordo fosse stato sanzionato, i responsabili saranno immediatamente sconfessati dalle rispettive organizzazioni economiche e politiche. Il giudizio è definitivo ed inappellabile. I casi dubbi e discussi, saranno devoluti ad un collegio arbitrale composto da un Deputato fascista e da uno socialista, i quali designeranno un terzo arbitro, e quando sul nome di questi non fosse possibile raggiungere lo accordo, presidente naturale del collegio arbitrale sarà il presidente della Camera. Nella riunione di ieri fu anche stabilito dai rappresentanti delle singole parti di sottoporre i risultati dei loro accordi ad un assemblea composta di delegati del gruppo parlamentare fascista e di quello socialista, della direzione del Partito Socialista e del Comitato Centrale dei Fasci, della Confederazione generale del Lavoro e delle organizzazioni sindacali dei Fasci. Questa riunione avverrà fra pochi giorni e probabilmente a Roma.

Per l'elettrificazione

di tre nuove linee ferroviarie

ROMA, 2. — Negli ultimi giorni di giugno la seconda sezione del consiglio Superiore delle Acque ha tenuto alcune adunanze nelle quali ha preso diverse deliberazioni importanti. In conseguenza di tali deliberazioni sono stati firmati dal ministro Peano i decreti che autorizzano la elettrificazione delle linee Sampierdarena - Ovada - Alessandria e Milano - Bologna. La prima sarà elettrificata a cura dell'amministrazione delle ferrovie dello stato, mentre le forniture e lavori per la elettrificazione della seconda saranno affidate alla industria privata. Per questa ultima quindi le ferrovie dello stato presenteranno al più presto alla approvazione del Consiglio Superiore i singoli contratti che verranno allo scopo stipulati.

E' stato pure approvato in massima il tracciato della condottura primaria per alimentare gli impianti con cui si sta elettrificando la linea Benevento - Foggia col sistema a corrente continua ad alta tensione. Questa condottura primaria che sarà a sua volta alimentata dagli impianti appartenenti all'industria privata e all'impianto integratore che le ferrovie dello stato stanno costruendo sul Sagittario è disposto in modo da potere servire anche la Sulmona - Castellamare Adriatico e la litoranea sino a Foggia quando queste si dovranno elettrificare.

Un'altra decisione presa dal Consiglio Superiore delle acque riguarda la elettrificazione della ferrovia Biella-Mungrando in esercizio privato a cui verrà concessa la sovvenzione massima di lire 2500 al chilometro ammessa dalla legge in vigore per favorire le elettrificazioni delle ferrovie concesse. E' stata pure esaminata la proposta di elettrificazione della rete delle Ferrovie Nord di Milano per la quale la decisione venne rimandata in attesa di nuovi studi di dettaglio.

La partenza della «Trinacria»

PER CADICE

LISBONA, 1. — La R. Nava italiana «Trinacria» ha lasciato stamane all'alba Lisbona diretta a Cadice. — Oltre 50 mila persone hanno visitato la Mostra navigante industriale italiana.

Il cinquantenario dell'entrata in Roma

di Re Vittorio Emanuele II.o

ROMA, 2. — Questa mattina ricorrendo il 50.mo anniversario dell'ingresso in Roma di Vittorio Emanuele 2.o il Sindaco Valli insieme con l'assessore delegato Bandini, gli assessori Montesano, Crisostomi, Del Vecchio, Raimondi, Pedicono, Laj, Albini, di Scanno, Pellizzari, Gasparini ed il segretario generale Caselli partendo dal Campidoglio in vetture di gala si sono recati al Quirinale, ove sono stati ricevuti dal Re, al quale il sindaco Valli ha letto un indirizzo.

Terminata la lettura il Re ha ringraziato la rappresentanza comunale di Roma esprimendo il suo alto compiacimento per avere l'amministrazione così solennemente ricordato la data del trasferimento della capitale in Roma e l'ingresso nella città del suo avo.

«Voi sapete, ha soggiunto, come sia tradizionale di tutta la mia famiglia il profondo attaccamento alla città di Roma e non saprei perciò come meglio ringraziarvi, se non unendomi al vostro voto per la grandezza della patria e per la sempre maggiore prosperità di questa Roma che è tanta parte d'Italia».

Dopo di che il Re si è intrattenuto alquanto con i rappresentanti della città. Terminata la visita il sindaco e la Giunta hanno fatto ritorno al Campidoglio.

Il trattamento fatto dal Governo

ai soldati montenegrini

ROMA, 2. — In seguito ai profondi dissensi verificatesi in seno al corpo montenegrino il regio governo decise il graduale scioglimento di detto corpo ed offerse a coloro che volontariamente se ne allontanavano condizioni di assoluto favore, concedendo loro un notevole sussidio, variabile secondo il grado rivestito, un passaporto per paese estero nel quale si fossero voluti recare previa accettazione da parte della competente autorità. Analoghe condizioni erano fatte a coloro ai quali sarebbe stata concessa la libera dimora in una città del regno. Corrispondenti agevolazioni erano altresì concesse alle famiglie montenegrine che pur non avendo un capo militare si erano aggregate al corpo.

La maggioranza dei montenegrini accettò con riconoscenza queste condizioni e gradualmente mercè il continuo interessamento del ministero degli esteri si effettueranno le partenze per l'estero e per le città italiane da essi liberamente prescelte.

Essendo intanto in questi ultimi giorni pervenute lagnanze secondo le quali taluni montenegrini sarebbero stati costretti con misure coercitive a lasciare l'Italia venendo fatti segno a qualche atto di ostilità, il ministro della guerra, riservandosi di indagare sui fatti denunziati ha richiamata l'attenzione delle autorità militari dipendneti sulle disposizioni sopra riportate e che sono informate alla maggiore possibile benevolenza nei riguardi dei profughi montenegrini.

La disoccupazione in Francia

PARIGI, 2. — Stamane la Camera ha approvato un progetto di credito supplementare di dodici milioni per soccorsi ai disoccupati nel secondo semestre 1921.

Rispondendo ad una interrogazione il ministro del lavoro ha detto che la situazione è migliorata per quanto riguarda le industrie del vestiario e alcune altre. Ma non ha subito cambiamenti per quanto riguarda la metallurgia e le industrie tessili.

Per l'arruolamento volontario

di 150 allievi meccanici nel corpo dei reali equipaggi

ROMA, 2. — E' aperto un concorso mediante esame teorico - pratico, per l'arruolamento volontario nei reali equipaggi di 150 allievi meccanici. Gli aspiranti non devono avere non meno di 17 e non più di 19 anni al 31 dicembre 1921. La presentazione delle domande alle varie sedi di arruolamento dovrà essere fatta dal primo luglio al 15 settembre 1921.

La risposta del ministro Pasic

ai telegrammi di Giolitti e Sforza

ROMA, 2. — In risposta al telegramma dell'on. Giolitti il sig. Pasich gli ha così telegrafato: «La ringrazio dei sentimenti che Ella mi ha espresso in occasione del criminoso attentato e la prego credere alla mia sincera amicizia».

Al telegramma dell'on. Sforza il presidente Pasich ha così risposto: «La ringrazio di tutto cuore per i sentimenti di amicizia espressimi per lo scampato pericolo e per il voto della costituzione che è una nuova garanzia della prosperità del nostro regno».

Per le otto ore di lavoro

LONDRA, 2. — Il ministro del lavoro annunzia di avere intenzione di rivolgersi alla Società delle Nazioni per chiedere che una conferenza speciale elabori una convenzione relativa alle otto ore di lavoro che abbia un carattere più elastico di quella adottata dalla conferenza del lavoro di Washington.

VERSO LA PACE NELL'ALTA SLESIA

Il ripiegamento degli insorti

PARIGI, 1. — L'«Agenzia Havas» riceve da Sosnveice: Il ripiegamento degli insorti polacchi viene eseguito in buon ordine. Nelle località sgombrate le milizie assicurano il servizio di polizia. L'amministrazione resta nelle mani delle autorità istituite dagli insorti. In certe località i volontari di Hoefer hanno commesso eccessi verso la popolazione polacca.

OPPELN, 2. — La commissione interalleata ha indirizzato alla popolazione dell'Alta Slesia un proclama nel quale si annuncia che l'evacuazione sarà terminata il 5 luglio. L'amministrazione dell'Alta Slesia sarà assunta completamente dalla commissione che non ammetterà nessuna autorità irregolare. La commissione soddisfatta per l'avvenuta sottomissione e desiderosa di dissipare ogni rancore e di attenuare gli odi di razza ha deciso di concedere una amnistia per tutti gli atti illegali commessi durante l'insurrezione, ad eccezione di quelli che abbiano avuto per scopo il lucro, odio personale o sentimenti di crudeltà. Dall'amnistia saranno anche esclusi coloro che saranno trovati in possesso di armi da fuoco ed esplosivi. La commissione stessa è decisa a reprimere severamente ogni tentativo contro l'ordine pubblico ed invita la popolazione dell'Alta Slesia ad attendere con tranquillità fiduciosa nella giustizia e nell'imparzialità degli alleati le decisioni che saranno prese in conformità del trattato di Versailles.

Il proclama della comm. interalleata

alla popolazione dell'Alta Slesia

OPPELN, 1. — In un proclama alle sue truppe ed alla popolazione dell'Alta Slesia il generale Hoefer dichiara che l'interesse stesso dell'Alta Slesia esigeva la sottomissione verso la commissione interalleata che costituisce il governo legale e responsabile per il ristabilimento dell'ordine. Non sottomettersi significava di mettere in pericolo l'unione dell'Alta Slesia di fronte al Reich tedesco ed esporre a gravi conseguenze il popolo tedesco. Hoefer aggiunge che se la Commissione interalleata riesce a cacciare gli insorti dal paese, egli farà procedere allo scioglimento delle sue truppe, poichè allora il loro compito sarebbe finito. Hoefer termina ringraziando i volontari ed esprimendo la sua fiducia in una era migliore per l'Alta Slesia e per la patria tedesca.

PARIGI, 1. L'«Agenzia Havas» riceve da Oppeln: La realizzazione del piano di occupazione prosegue mediante il ripiegamento dei tedeschi che avviene in buon ordine fra Rosemberg, Kreuzburg Cosel e Krappitz sulla riva destra dell'Oder.

PARIGI, 1. La commissione degli affari esteri del Senato ha approvato la relazione Raynald concludendo per l'approvazione del trattato del Trianon.

La questione delle riparazioni

I NEGOZIATI COL COMITATO PER LE GARANZIE

PARIGI, 2. — Un comunicato del comitato delle garanzie annuncia che durante i negoziati che si sono svolti a Berlino fra il comitato delle garanzie e il governo tedesco questo ha presentato un certo numero di osservazioni e di suggerimenti riguardo ai quali il comitato delle garanzie ha preso posizione in una serie di comunicati che ha indirizzato al governo tedesco.

In queste proposte il governo tedesco ha indicato un insieme di risorse destinate le une ad essere sostituite ai proventi doganali ed al prodotto del prelevamento sulle esportazioni le altre a completare annualmente le somme dovute dalla Germania. Infine il comitato delle garanzie ha esposto particolarmente le misure che intende siano necessarie per assicurarsi dell'esatezza delle cifre che risulteranno dai conti e dalle statistiche in ciò che concerne il prodotto delle dogane e il rendimento delle imposte destinate alle garanzie. Il governo tedesco studia attualmente le note che gli sono state inviate e i negoziati col comitato delle garanzie continueranno tanto a Parigi quanto a Berlino.

Per l'accordo con la Turchia

PARIGI, 1. — Nella commissione delle finanze della Camera parlando dei crediti dell'esercito del levante Briand ha dichiarato che appena interverrà l'accordo con la Turchia che egli considera prossimo si sforzerà di ridurre allo stretto necessario le spese di occupazione della Siria e della Cilicia. Briand ha rilevato quindi il sensibile miglioramento della situazione nell'Alta Slesia.

PARIGI, 1. — Il presidente del consiglio Briand ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare.

Continua l'avanzata dei turchi

COSTANTINOPOLI, 2. — Un dispaccio ufficiale da Angora dice: I turchi avanzano su Sadandja inseguendo i greci che sono in rotta in direzione di Tepe Taria.

Il match Carpentier - Dempsey

Carpentier battuto al quarto 'round'

NEW YORK, 2. (per telefono da Venezia) — Dempsey è vincitore al quarto «round» per «Knock-outh» al campo di New Jersey.

IL MATCH

Carpentier apre la lotta con un attacco di sinistra. Segue un corpo a corpo nel quale Dempsey martella spietatamente Carpentier e lo costringe alla corda.

Nella seconda ripresa Dempsey insegue Carpentier, il quale si arresta improvvisamente e lancia un diretto di sinistra alla mascella di Dempsey; questi risponde con un colpo corto e allora Carpentier fa piovere una grandinata di colpi sulla testa di Dempsey.

Carpentier è seriamente ferito all'occhio sinistro, Dempsey ha mancato due formidabili swing.

Terza ripresa. Dempsey si mostra sempre aggressivo, Carpentier piegando la testa e ritirandosi evita colpi molto duri.

Carpentier riceve allora un diretto molto duro di sinistra. Dempsey dirige quasi tutti i suoi colpi al petto. I combattenti scambiano in seguito dei duri diretti di destra e di sinistra.

Nel corpo a corpo che seguono Dempsey martella Carpentier al busto.

Dempsey colpisce Carpentier con un uppercut nel momento in cui il gong suona la fine della ripresa.

Quarta ripresa: Dempsey continua ad attaccare con colpi diretti al petto. Egli tira a Carpentier con effetto un uppercut di sinistra. Dempsey aumenta il suo vantaggio con un uppercut di destra alla mascella che rovescia sul tappeto Carpentier. — Questi si rialza ma Dempsey lo attacca definitivamente con un colpo di destra al corpo.

Il quarto round è durato un minuto e sedici secondi; ed è così finito con la vittoria di Dempsey. La folla immensa che gremiva l'arena ha acclamato entusiasticamente il vincitore.

Il complotto comunista a Belgrado

L'accusa contro tre deputati

BELGRADO, 2. — Dall'istruttoria relativa all'attentato contro il principe reggente Alessandro emerge sempre più evidente il fatto che trattasi di complotto comunista.

In seguito a ciò, nella seduta di ieri sera della Costituente su domanda del ministro di grazia giustizia è stata concessa l'autorizzazione a procedere contro il leader comunista Filippovich e contro i deputati Kovacevic e Copich.

La fine della guerra

con la Germania e l'Austria

WASHINGTON, 2. — Il Senato ha approvato con 38 voti contro 19 la mozione transazionale Porter - Knox che mette fine allo stato di guerra con la Germania e l'Austria, mozione che è stata inviata al presidente Harding. Si crede che egli la firmerà entro qualche giorno.

NOTIZIE A FASCIO

WASHINGTON, 2. — Persistono le divergenze fra Lacierva e gli altri ministri. La crisi è stazionaria.

PRAGA, 1. — Continuano favorevolmente le trattative Czeco - Ungheresi.

Ai fascisti

Non abbiamo mai lesinato la nostra simpatia ai fascisti. Abbiamo, anzi fatto di loro il massimo elogio: abbiamo detto che l'Italia deve ad essi la sua salvezza.

Oggi la stessa simpatia ci muove a dir loro qualche franca e serena parola.

Non ardiamo a ricercare le origini del fascismo. Prendiamo la realtà dei fatti. Il fascismo suscitò la simpatia generale ed ottenne largo consenso nel momento in cui si manifestò come una forza viva e fresca in opposizione alle forze che tendevano a portare l'Italia allo sfacelo. Esso rappresentò il germe da cui scoppiò la ribellione della grande massa sana del paese contro chi il paese voleva uccidere. Attorno ad esso si raccolsero in linea attuale o potenziale le migliori energie d'Italia.

Il governo aveva abdicato ad ogni autorità. La legge si era fatta zimbello da bordello. La canaglia imperava forte della sua stessa viltà. — Non vi era altro mezzo che farsi giustizia da sè. Non si poteva sperare in altro se non nella materiale convinzione. I fascisti ebbero il grande merito di comprendere questa verità e l'ammirabile virtù di applicarne le necessarie conseguenze.

Là dove il governo stretto nelle sue pastoie politiche dichiarava la sua impotenza, essi arditamente si imposero e rapidamente vinsero. I loro martiri sono da venerarsi come quelli che caddero combattendo il nemico esterno. Ad essi si deve se l'Italia ha vinto un nemico altrettanto pericoloso, se pure ancor meno leale.

× × ×

L'azione fascista è stata una illegalità necessaria per ritornare alla legalità. Di fronte agli estremi pericoli, gli estremi rimedi.

L'Italia ha bisogno per riprendere il cammino verso il suo destino, di darsi al lavoro tranquillo e ordinato. La sensazione di questo bisogno è diffusa dovunque: ma per potersi dare ad un lavoro tranquillo ed ordinato, è necessario che in Italia si rinsaldi e si riafferini l'autorità dello Stato ed il supremo imperio della legge.

La funzione fascista deve oggi cambiare indirizzo. Essa non ha più bisogno di rivolgersi materialmente contro i violatori delle leggi. Oggi essa deve rivolgersi verso il governo perchè questo rinsaldi e riafferni la sua autorità e faccia rispettare le leggi.

La funzione finora esercitata non poteva essere che di carattere eccezionale. Il principio di farsi giustizia da sè è inammissibile, a meno che in caso di legittima difesa, come fu appunto il caso che si verificò. Oggi non bisogna più farsi giustizia da sè, bisogna imporre che giustizia sia fatta.

Le simpatie ed i consensi che circondano il fascismo si conserveranno e si rinsalderanno a questa sola condizione, alla condizione, cioè, che la sua funzione si sposti nel senso ora detto.

Gli italiani hanno un senso delicatissimo della misura, senso che non bisogna violentare, tanto è vero che si ribellarono non appena i socialisti varcarono la soglia. Non bisogna varcarla nel senso opposto.

L'Italia ha bisogno di tranquillità e di ordine, come di aria e di luce. Tutto ciò che può turbare la sua tranquillità ed il suo ordine, nel periodo di sensibilità accentuata che attraversa, la irrita. Occorre quindi un gran tatto ed un grande «savoir faire», per conservarne il favore.

Il partito fascista è giovane e composto di giovani. L'avvenire è della gioventù. Ma da questa gioventù l'Italia richiede la generosa forza vitale e creatrice che contiene, non la vana eccitazione nè l'impulsività dell'inesperienza. Bisogna che il partito fascista fornisca all'Italia la prova della sua virtù creativa e feconda, non l'esempio di una esuberante vegetazione sterile di frutti.

Agli uomini nuovi e giovani che il Paese, riconoscente della sua salvezza, ha mandato alla Camera, si affaccia una altissima missione, che essi possono svolgere senza racchiudersi in ristrette formule programmatiche.

Essi, vergini dell'ambiente, possono tendere alla moralizzazione della nostra vita pubblica, vigilando attentamente e denunciando al Paese tutto ciò che di contrario ai veri interessi nazionali si compie, sia nell'alto che nel basso.

Essi, devoti unicamente al benessere dell'Italia nostra possono interessarsi delle grandi questioni veramente vitali per il nostro paese, che ha il diritto di procedere coll'aiuto della sua rappresentanza e non deve limitarsi a progredire non ostante questa ed i governi.

Essi, che combatterono ed i nemici esterni e quelli interni, gli uni e gli altri, vincendo, possono, combattendo per una vittoria ancora più alta, largamente contribuire alla rinascita di questa nostra Italia che, ripetiamolo, altro non chiede che di rimettersi al lavoro nella tranquillità e nell'ordine riconquistati.

Bisogna rientrare nell'ordine e nella legalità, al più presto, severamente ed energicamente. La prova che anche nell'assenza del governo, gli italiani sanno difendere la propria esistenza e la propria civiltà è stata data. E fu una prova magnifica. Occorre oggi dare la prova che sulla vittoria si sa costruire.

Il fondamento della vita sociale è la giustizia, intesa nel suo senso più largo. In uno stato in cui regni la giustizia nel senso più largo, ogni attività può liberamente svolgersi senza bisogno di ricorrere alle lotte, il cui portato è sempre una distruzione.

Perchè in uno stato possa imperare la giustizia è necessario che, nello stato, vi sia una sola autorità, degna di questo nome, cosciente della sua missione e capace di fare rispettare le leggi.

Tale è il risanamento della sua vita sociale che richiede l'Italia, al di sopra e al di fuori di qualsiasi ristretta analisi programmatica.

Bisogna tendere al miglioramento reale del benessere sociale con un lavoro paziente ed assiduo e con una grande serietà di intenti. Non bisogna tendere alla facile popolarità accarezzando le masse col meschino inganno. Bisogna dire alle masse la verità: ciò costituisce la propaganda più suadente se pure ad effetto più lento. La verità vera, anche se questa è ostica ad intendere.

L'Italia, come tutto il resto del mondo, attraversa una crisi gravissima, forse non ancora giunta al suo culmine.

Le enormi distruzioni dovute alla guerra, la rilassatezza ed il disordine del dopo guerra, i pessimi modi di governo, hanno prodotto un deficit colossale nella ricchezza comune. Questo deficit va colmato e nessun ripiego vale. Per colmarlo occorre lavorare e fare economia. Produrre e risparmiare. Tutto il resto è inutile, quando non è dannoso.

Bisogna organizzare la produzione ed il risparmio. Questa è l'unica vera e proficua organizzazione di cui ancora non si vede traccia, mentre per la risoluzione della crisi terribile, non si odono che soluzioni demagogiche le quali fanno l'effetto contrario.

Organizzare la produzione ed il risparmio non significa affatto statizzare l'uno o l'altro, significa avviare l'uno e l'altro nella giusta direzione lasciando che si esplichino liberamente utilizzando le mirabili iniziative individuali che la statizzazione sopprime o disperde vanamente.

Cronaca delle Provincie

Da PORDENONE

Cose della filarmonica. Ci scrivono 1. — Il Consiglio di Amministrazione della Società Filarmonica riunitosi d'urgenza al completo presa visione di un articolo apparso sul «Gazzettino» del 28 giugno, in cui viene ironicamente esposto il programma teorico della Scuola di Musica, al fine di gettare il discredito sopra la istituzione, dichiara ad unanimità di mantenere immutata tutta la fiducia all'egregio maestro direttore Luigi Mascagni, sicuro che la di lui opera porterà la Società a raccogliere i frutti che sono nella speranza dei soci e della cittadinanza.

Firmati: presidente conte cav. U. Cattaneo — vice presidente R. Tamai — cassiere A. Tomadini — consiglieri Adami Cornelio — Scaini Antonio — cav. F. Asquini — Baschiera Luigi — rag. Vico Marpillero — Sindaci: dottor Aldo Veroi — rag. E. Cosarini — segretario Toffoli.

Grandi magazzini. Come abbiamo già accennato nel nostro giornale la antic aditta Gio. Batta De Mattia fu Napoleone rappresentante per il Veneto e Terre Redente della più grande fabbrica mobili della Brianza (500 operai specialisti sono occupati - 12 milioni interamente versati) ha pensato di vendere interamente il mobilio ai privati dal 15 giugno al 31 luglio 1921 invece di cederlo ai principali negozianti di mobili del Friuli. Sappiamo che anche in questi giorni sono arrivati parecchi vagoni di mobilio di lusso e comuni.

Furto di una somarella. La notte scorsa nella frazione di Cecchini i soliti ignoti fecero una visita nella stalla di proprietà del signor Gio. Batta Rossetti, fecero in tempo a calare una bellissima somarella del valore di lire 1300. Si capisce che il colpo non è riuscito completamente perchè nella stalla stessa vi erano ben 6 capi di buoi. Il furto fu denunciato alle autorità per le solite indagini.

Teatro Sociale - Il barbiere di Siviglia. — Avremo nella nostra città tre grandi rappresentazioni al Teatro Sociale. Si darà il «Barbiere di Siviglia». Incominciano già le prenotazioni dei palchi e poltrone. Si prevedono delle pienone.

Farmacia aperta. Si avverte il pubblico che domani rimarrà aperta la farmacia per turno del signor Veroi — Corso Vittorio Emanuele.

Assemblea di camerieri. I lavoratori della Mensa e caffè anche ieri sera si riunirono in assemblea. Scopo della riunione è il prossimo scadere del loro contratto di lavoro. — Non mancò, come altre volte il pensiero ai disoccupati e devolsero lire 50 alla famiglia di un collega.

A proposito della Filarmonica. — Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo signor direttore,

In seguito all'articolo della «Filarmonica» comparso anche nel di lei pregiato giornale di oggi, ho inviato al «Gazzettino» la seguente lettera che prego di pubblicare integralmente, facendo appello alla di lei imparzialità:

«All'anonimo scrittore pordenonese dell'articolo «Della Filarmonica» pubblicato oggi nel «Gazzettino» dico: Se egli è profano o dilettante di musica ciò che ha scritto è semplicemente idiota e falso, e non vale quindi la pena che io me ne occupi; se egli è un professionista, confermo naturalmente il mio giudizio e lo sfido a misurarsi con me in tutte le manifestazioni dell'arte musicale».

Grazie dell'ospitalità e con ossequio mi creda. Devotissimo

maestro **Luigi Mascagni**
Direttore della Società Filarmonica di Pordenone

Pordenone, 2 luglio 1921.

Da S. DANIELE

Funerali imponenti. Ci scrivono 1: Ieri sera ebbero luogo i funerali del tanto compianto Giuseppe Monassi, che a 72 anni, in pochi giorni di malattia, dovette soccombere, assistito dalle figlie e dal figlio Romano, che lo adoravano.

Giuseppe Monassi fu un uomo da tutti amato e stimato onesto, galantuomo e buono, di una bontà senza fine, ed è per questo che ai suoi funerali che riuscirono imponenti — concorse ogni ceto di persone e tutti i rappresentanti di uffici pubblici e privati.

Precedeva la carrozza di prima classe, i fanciulli e le fanciulle della ginnastica guidati dal maestro Paviotti, un'altra squadra con fiori, che accompagnò la salma sino al cimitero, la bandiera delle scuole e tutti gli insegnanti.

Bellissime le ghirlande delle figlie, del signor Carminati della famiglia Miccoli, del corpo insegnante. Molte torcie.

Alle signorine Monassi all'amico figlio Romano non possiamo che porgere le nostre più sentite condoglianze.

Un reduce che ci lascia. Anzil Giuseppe fu Francesco fu un reduce delle patrie battaglie e, ad ogni festa nazionale egli si gloriava di portare le medaglie appuntate alla giubba.

Il presidente dei reduci, barone Toran, diede, in piazza del Duomo lo estremo vale.

Sprovvisti della bandiera dei Reduci, lo accompagnò la bandiera degli ex combattenti — con alcuni amici veterani pur essi.

Per il ribasso dei prezzi sui generi alimentari. Gentilmente invitati dal nostro signor Sindaco, conte Ronchi, intervennero ieri sera in Municipio negozianti, esercenti, grossisti, per addivenire ad un accomodamento riguardo ai prezzi sui generi alimentari. Erano circa una settantina. — Molte furono le discussioni in proposito e finalmente si addivenne alla nomina di una commissione la quale entro brevi giorni, farà le sue proposte — che speriamo verranno accolte da tutte le parti.

Da MARTIGNACCO

Una donna ferita gravemente

DA UN VIOLENTO

Ci scrivono 2: Stamane è avvenuto un gravissimo fatto di sangue.

Certo Vittorio Urbanis, uomo di carattere violento e manesco (che subì parecchie condanne fra le quali una di 12 anni), si recò in casa di Luigi Nadalini, ch'era assente.

Cominciò allora a parlare con la di lui moglie Maria Nadalini Pagnutti di anni 40, e subito adiratosi, con un coltello le inferse ben quattro ferite in parti diverse del corpo e quindi fuggì! La povera donna si mise a gridare e le sue grida fecero accorrere alcune persone che vedendola tutta insanguinata le porsero i primi soccorsi.

Chiamato prontamente il dott. Grillo, che giudicò lo stato della donna piuttosto grave specialmente per una delle ferite, e, dopo praticate le medicazioni del caso, consigliò il suo trasporto all'ospedale di Udine.

Dicesi che l'Urbanis sia andato a costituirsi.

N. B. — La Maria Nadalini Pagnutti venne trasportata all'ospedale ieri nel pomeriggio alle ore 17.30. — Visitata dal dottor Vidal e fatta accogliere d'urgenza le furono riscontrate le seguenti ferite: al torace a sinistra; scapolare superiore in corrispondenza della VI.a costola; braccio sinistro; alla faccia.

Fu dichiarata guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Da POZZUOLO

La chiusura della Pesca. — Ci scrivono 30: la pesca di beneficenza apertasi domenica 26 proseguì ieri 29, giorno di S. Pietro. Le vendite dei biglietti furono continuamente assediate sino alle 18 circa, ora in cui i biglietti si esaurirono. Dalle 17 alle 19 la nostra banda, diretta dall'egregio maestro signor Garzoni tenne uno scelto ed applaudito concerto. I doni più importanti furono vinti:

Servizio in argento per gelati, dono di S. M. la Regina Madre da Nazzi Enrico di Sammardenchia — Servizio in argento per liquori, dono degli ufficiali dei Bianchi Lancieri dal signor Candussio Antonio di Udine — Falciatrice meccanica Osborne, dono del Comitato, da Calligaris Alfredo di Pozzuolo — Macchina da cucire, da Fabbro Romano di Carpeneto — Bicicletta dal maestro Biasotti di Pozzuolo — Aratro Sach dal dottor Pilella di Mortegliano — Aratro incalzatore da Saccomanno Mattia di Orgnano — Sgranatoio da Grassi Primo di Pozzuolo — Lettiera con comodino da Pettoello Giordano di Pozzuolo — Irroratrice da Iuri Marino di Pozzuolo — Vasca da bagno da Gorizizzo Pietro di Sammardenchia — Portasigarette di argento da Genero Giovanni di S. Maria di Lestizza — Lavabo da Bearzi Gio Batta di Sammardenchia — Capra da Tosoni Augusto di Pozzuolo — Pompa travasatrice da Masotti Antonio di Pozzuolo — Cartella da 200 lire da Monai Fede di Pozzuolo — Cartella del prestito da lire 100 dono di S. M. il Re dal cav. Ugo Masotti — Brunisso Maria; Casalotto Enrico, Pettoello Giordano di Pozzuolo e Romanelli Carmela di Basaldella: buono per 500 mattoni da sconosciuta di Campoformido ecc.

Il Comitato, non potendolo fare individualmente, ringrazia tutte le gentili persone del paese e dei paesi vicini che coi loro generosi doni resero più ricca ed attraente la pesca. Ringrazia ancora tutti i volonterosi e le graziose volonterose che tanto efficacemente lo seppero aiutare nel lavoro.

Si attendono di giorno in giorno gli artisti sul posto perchè vedano e studino per presentare presto il proprio progetto, giacchè il Comitato desidererebbe inaugurare il monumento quanto prima.

Il Comitato pro Monumento ai caduti di Pozzuolo ringrazia vivamente gli innumeri privati, commercianti, industriali ed esercenti della generosa Udine che coi loro ricchi doni resero tanto attraente e fruttifica la pesca di beneficenza del 26 giugno u. s.

Da MAGNANO in Riviera

Gravi danni prodotti dal fulmine. Ci scrivono 2: Nel pomeriggio di ieri un violento temporale con scariche elettriche imperversò verso le ore 17. Un fulmine scoppiò nella casa di certo Not Valentino, situata presso la chiesa producendo l'immediato incendio del fienile e della stalla.

Il fuoco si sviluppò subito con violenza e distrusse ogni cosa.

Le persone che si trovavano in casa fuggirono impaurite; fortunatamente non si lamenta alcun ferito. — Soltanto una armenta colpita nella stalla morì sull'istante.

Il danno causato al Not ascende a parecchie migliaia di lire.

Da ANDUINS

Cronaca balneare. Ci scrivono 2 — Domenica scorsa lo scelto pubblico intervenuto allo Stabilimento Bagni gradì il concerto dell'orchestrina di Osoppo, che fu festeggiata.

Sebbene il concorso alla fonte solfomagnesiaca non sia ancora all'apogeo della stagione, già succedono casi tipici di inattese e rapida guarigioni. Per una volta tanto, anche per soddisfare il desiderio del risanato, esporrò uno dei tali eventi, che giustifica la fama acquistata da questa fonte.

Certo Cassin Angelo da Zoppola, imprenditore di lavori, da tre mesi soffriva di stomaco così da non ritener cibo, con generale deperimento. Il prof. Pennato gli aveva consigliato le lavature dello stomaco. Il medico condotto di Zoppola e il dottor conte Zoppola medico libero, lo consigliarono, dop varie cure, a sottoporsi a una cura di acque minerali. Il Cassin scelse, per comodità la fonte solfo magnesiaca di Anduins. Dopo quattro giorni di esperimento quest'acqua cominciò a fargli effetto; si sentì meglio, potè ritener cibo e riavere appetito. Dopo quindici giorni il suo peso è cresciuto di quattro chili ed egli si sente completamente ristabilito, il che a lui sembra un miracolo. E' del resto nota l'azione benefica dello zolfo, specie colloidale, sulle malattie gastro enteriche e perfine sui carcinomi. Tutto dipende dal preparato e dalla somministrazione, e le sorgenti naturali solforose sono spesso il farmaco migliore.

Idrofilus

Da BUIA

Un cieco nato professore di pianoforte. Ci scrivono 3: Dai giornali di Bologna rileviamo che il cieco nato Stufferi Michelino di qui, figlio del ricevitore, signor Vittorio Stufferi, ha superato brillantemente al conservatorio di Bologna gli esami di professore di pianoforte.

Il giovane Michelino Stufferi è appena ventiduenne, e alla svegliata intelligenza unisce un abontà d animo eccezionale e una modestia che lo rende caro e simpatico a chiunque lo avvicini.

Al neo laureato e al padre Vittorio, porgiamo le nostre vivissime congratulazioni e l'augurio di una brillante carriera.

Da CIVIDALE

Atto gentile. Ci scrivono 2: — In occasoine della affettuosa dimostrazione fattagli dalla intera classe magistrale nel consegnargli la croce di cavaliere della corona d'Italia il R.o Ispettore Lojacono prof. Francesco, con gentile pensiero offrì lire 100 al Giardino Infantile.

La presidenza e la Direzione ringraziano vivamente per la generosa elargizione.

Il Mercato. Il mercato d'oggi fu discretamente animato. Nessun accenno però a diminuzione dei prezzi, anzi alcuni generi salirono, per esempio il burro da lire 13 del decorso sabato venne oggi pagato a lire 15.

Società Operaia. Il giorno 7 corr. avrà luogo l'assemblea della Società Operaia. Di importante la riforma dello Statuto.

Da GEMONA

Fuochi artificiali. — Ci scrivono 2 Finalmente ieri sera si poterono accendere i fuori artificiali che erano stati preparati per S. Antonio. — Lo spettacolo svoltosi daventi ad un numeroso pubblico steso sul piazzale delle scuole e sulla via adiacente, rallegrato dalla banda della «Pro Glemona» piacque assai e il finale riscosse nutriti applausi. — Ciò a lode del nostro bravo pirotecnico Alessandro Marini e del suo coadiuvatore Turini di Tarcento.

Esami alle elementari. Il 25 corrente avranno inizio presso le nostre scuole elementari gli esami di licenza e di ammissione alle varie classi. — Per gli esami di maturità non è stata ancora fissata la data.

× × ×

DA GORIZIA

UNA QUESTIONE SPORTIVA

Il concittadino Antonio Lipizer noto fondista e campione attuale sulle distanze della Venezia Giulia, fu fatto segno ultimamente di parecchie angherie da parte del Comitato, Regionale della Fisa — residente a Trieste — e ciò perchè l'«Audax» Sportiva Italiana di Gorizia non risultava ufficialmente federato alla Federazione Sports Atletici, sebbene da lungo tempo avesse fatto tutte le pratiche necessarie per essere virtualmente aggregato. Recentemente, nel giro di Trieste, ove il Lippizer vinse con bella superiorità tutti i podisti regionali veniva ammesso a partecipare come libero e ciò non suscitò neanche da parte della Società cui egli appartiene alcuna protesta ufficiale. Ultimamente, venne nuovamente fatto oggetto di scherno da parte di un commissario federale ignoto degli ambienti sportivi Friulani, il quale sorpassando le sfere delle sue attribuzioni, purchè il goriziano Antonio Lipizer non figurasse nuovamente vincitore, lo ammise di correre fuori concorso. A parte che la gara abbia perduto così importanza per il fatto che gli ammessi dovevano figurare come concorrenti secondari, Antonio Lipizer vinse anche questa nel modo più brillante assicurandosi il primo posto fuori concorso.

Ora, nessun regolamento della «Fisa», vieta ad un concorrente non federato di partecipare ad una gara federata, che anzi, all'articolo 31 dello Statuto Federale tale circostanza è ben chiaramente definita, per cui un gruppo di podisti goriziani che ignoravan l'ufficiale esistenza di un comitato regionale della «Fisa», per il fatto che questo, dal giorno della sua costituzione fino ad oggi, non si è fatto conoscere, trascurando così nel modo più evidente il promuovimento e la tutela dello Sport regionale, si riunì in seduta e decise di inviare col tramite dell'«Audax Sportivo Italiano» di Gorizia alla «Fisa» una protesta contro l'arbitrario atto di un commissario presente alla riunione di Abbazia, che si riassume nel seguente ordine del giorno:

«Gli sportivi di Gorizia, riunitisi in seduta, la sera del 30 giugno, nelle sale superiori del Caffè «Adriatico», vivamente indignati per il contegno partigiano e scorretto di certo signor Batič, da Trieste, qualificatosi quale fiduciario tanto incompetente quanto indegno della F. I. S. A. per la Nostra Regione, mentre reclamano dal massimo Ente Sportivo d'Italia un atto di giustizia che assegni ad Antonio Lipizer primo arrivato nella corsa podistica di Km. 12 ad Abbazia, il primo premio a lui sottratto con evidente partigianeria; invocano la revoca dell'attuale comitato regionale e reclamano la costituzione dei membri di detto comitato, con persone più competenti e più sportivamente oggettive.

Da CORMONS

Una festa ben riuscita. Ci scrivono 1: La festa popolare indetta dalla Associazione per il promovimento dell'Agricoltura, Industria e Commercio, in occasione della tradizionale fiera di San Giovanni, è riuscita migliore a ogni previsione.

Il giuoco di tombola tenutosi domenica 26 corrente ha trovato un concorso tanto numeroso di cittadini e di forestieri, che già mezz'ora prima dell'inizio del giuoco, tutte le 5100 cartelle erano vendute; e molti, fra gli ultimi arrivati, dovettero a malin cuore, rimanere alla giuocata.

Naturalmente, anche il ballo pubblico sostenuto dalla locale orchestra che suonò egregiamente ballabili moderni è riuscito animatissimo, protraendosi fino alla una dopo mezzanotte.

Il ricavato netto dal giuoco di tombola, ascendente a lire 2500 sarà devoluto a beneficio dell'ospedale civile, mediante acquisto di materiale necessario al detto ospizio.

L'Associazione, che lavora indefessamente per por in esecuzione ognuno degli importantissimi problemi compresi nel suo programma di azione, col precipuo intento di ridare a Cormons l'antica vitalità commerciale, sta già allestendo un'altra festa per il prossimo settembre, in cui fra altro, sarà indetta una mostra emulatoria di bovini della regione, con forti premi.

Le fesserie della Direzione Generale delle F. S. Quando la Venezia Giulia, e conseguentemente anche Cormons, appartenevano alla defunta monarchia asburghese, la Società delle Ferrovie meridionali (Sudbahn) ebbe sempre cura di fare esporre nelle diverse stazioni di questa provincia, tutti gli avvisi ufficiosi, anche in lingua italiana.

Presentemente che Cormons appartiene all'Italia, la ineffabile Direzione generale delle F. S. credo più opportuno esporre i propri manifesti (evidentemente per economia di tempo e di carta) unicamente in lingua tedesca!

Così ognuno che acceda alla stazione di Cormons, (che quelli di Vienna sapevano che non era una città della Baviera), può vedere un affisso intestato in lingua italiana, alla Direzione Generale delle F. S. di Roma e da questi sottoscritto, con il testo completamente tedesco.

Inutile chiedere spiegazioni al capostazione che, se non erro, è siciliano. Lui ha esposto l'affisso così, per essere ligio ai doveri d'ubbidienza verso le superiori autorità; dalle quali, forse, avrebbe potuto ricevere una lavata di capo se, logicamente, avesse respinto, con motivazione, l'esotico scritto che è un vero insulto per i cittadini redenti.

Da GRADISCA

La lista dei cittadini. Ci scrivono 1 Il Sindaco rende noto che è stata compilata la lista degli appartenenti al Comune di Gradisca che acquistano la cittadinanza italiana di pieno diritto ai sensi degli articoli 70 e 71 del trattato di S. Germano.

La lista è esposta al pubblico, il quale potrà prenderne visione nella sala municipale, durante le ore di ufficio, onde presentare eventuali reclami in iscritto per nuove iscrizioni, per cancellazioni, per correzioni delle iscrizioni ecc. —

La chiusura dell'Asilo Infantile. — L'Asilo Infantile si è chiuso ieri 30 giugno esponendo dei graziosi lavori fatti dai bambini lungo l'anno scolastico.

Di ciò va data lode alla brava maestra signorina Bernardi per il suo prezioso ed ottimo insegnamento.

Un grazie pure all'egregia ispettrice degli Asili signorina Anna Maria Toniolo.

Da CERVIGNANO

UNA PRETESA STRANA

Ci scrivono 1 (rit.) — Il pilota Antonio Eolo Faulin, sembrandogli errato il nostro giudizio con la descrizione della sciagura aviatoria nella quale trovarono una morte orribile 2 giovani esistenze ci invia una lunga lettera da Pordenone tendente a rettificare il nostro giudizio.

C'informa del suo stato di servizio: nè ufficiale, nè sottufficiale ma semplice soldato sino al 18 e poscia pilota in una fabbrica di aeroplani. — Parla della sua fortunosa tournee nel senso che mai ebbe incidenti col suo «Goudron» e ciò in merito alla sua perizia — mai contestata — ed anche perchè il suo apparecchio «Nuovo» un anno fa aveva sempre dato le migliori garanzie.

Passa alla descrizione tecnica del disastro senza una parola sui motivi che lo causarono; importandogli solo di far rilevare quanto fece per evitare la disgrazia quando l'apparecchio era in aria e farci dire possibilmente, che il velivolo era in perfette condizioni di volo.

Nella nostra descrizione abbiamo parlato delle pessime condizioni del campo; tenendo conto dell'incidente del giorno antecedente che nell'atterraggio si supperò sei, dico sei tiranti, delle condizioni del velivolo tutt'altro che ottime, del giudizio di competenti arrivati sul luogo del disastro la sera stessa.

Il signor Faulin nella premessa della lettera dice che i corrispondenti non devono descrivere nè raccogliere voci, ma devono aspettare il parere di un tecnico. Sarebbe comodissimo specialmente per chi è parte in causa.

Per placare lo sdegno del signor Faulin gli diremo che il nostro giudizio è stato fin troppo cortese poichè un nostro collega della «Gazzetta dello Sport» qui di passaggio ha espresso ben altri giudizi. Del resto il signor Faulin potrà domandare all'ufficio tecnico d'aeronautica dipendente dal Ministero della guerra, che ha qui inviato non un «pivellino» ma un autentico ingegnere per stabilire le cause del disastro e si persuaderà che i corrispondenti quando non han interessi particolari da salvaguardare dicon il vero anche se si dimenticano di rilevare e segnalare certi retroscena che lumeggiano la coscienza e la correttezza di chi li compie. E il signor Eolo Antonio Faulin sa cosa intendiamo dire.

STELLONCINI

Venerdì sera al ristorante della «Rosetta» Piazza del Pantheon) è stato offerto un pranzo all'on. Cingolani. Fra gli intervenuti si notavano numerosi deputati di parte popolare e don Sturzo.

Ai discorsi, punteggiati da acclamazioni e da battimani un giovane e aitante siciliano, che aveva all'occhiello il distintivo della Associazione degli Arditi, si alzò dal tavolo ove stava mangiando nel giardino del ristorante ed entrò risolutamente nella sala dove si teneva il banchetto.

Dopo avere per un pezzo ascoltato le parole di un oratore, improvvisamente gridò: «Eia, eia, alalà!» Il grido lasciò un po' turbati i popolari banchettanti. Ma l'incidente non ebbe seguito e l'ardito siciliano ritornò al suo posto, dicendo che don Sturzo dovrebbe fare il prete e basta.

Ad un tavolo poco discosto era a mangiare l'on. Turati e ad altre tavole anche gli on. Fradeletto e Girardini. L'ex ardito, scorgendo l'onor. Turati, cominciò a gridare verso di lui: «Questi sono uomini, dinanzi a lui m'inchino». E giù un panegirico laudativo ascoltato con curiosità da tutti i commensali. L'on. Turati accolse sorridendo il non chiesto discorsetto e strinse infine la mano al suo ignoto ammiratore.

*

La sera stessa di venerdì alle 22 la centuria fascista «impavida» di Roma ingrossata da alcuni elementi fascisti si è recata in via Boccherini, nei pressi della Pariola per un sopraluogo nella abitazione del noto comunista toscano on. Ambrogi di recente uscito dal carcere ove era detenuto per i fatti di Cecina in cui venne ucciso un fascista. Ora l'on. Ambrogi è venuto a Roma ed ha preso alloggio in via Boccherini.

Il grosso della centuria si è fermato sul portone di strada. Due sono saliti ed hanno bussato all'uscio ove è scritto il cognome del neo-deputato. E' stato aperto e sono comparse due persone di famiglia che hanno chiamato l'on. Ambrogi. Ma questi non appena visti i distintivi all'occhiello dei due visitatori, ha precipitosamente sbattuto loro sul viso la porta sbarrandola col chiavistello. I due fascisti si sono allora limitati ad intimare al deputato attraverso la porta chiusa di lasciare immediatamente Roma; poi sono discesi ed hanno ferito ai compagni che attendevano nella strada e che, a conclusione, hanno intonato i loro inni improvvisando una serenata al deputato comunista. Gli inquilini subito richiamati dal chiasso hanno applaudito i fascisti.

La polizia ignorava il domicilio del deputato comunista, che è sotto la imputazione di omicidio e di mancato omicidio e da oggi ha disposto un servizio di vigilanza.

Cronaca Sportiva

Assoc. Sportiva Udin. - Sez. Calcio

Oggi nel campo di Via Mentana alle ore 15,30 la seconqua squadra dell'A. S. U. si incontrerà in amichevole contesa con la squadra della Compagnia di sanità presidiaria. — Seguirà un macht fra la prima squadra e quella del Deposito dell'8.o Alpini.

Formazione delle squadre: 1.a solita formazione. — II.a: Massa — Cantarutti — Agosti — Busolini II — Liuzzi II — Busolini I — Galanti I — Bellotto — Pascutti — Mainardis — Semintendi.

Si fa viva raccomandazione ai giuocatori tutti della prima e seconda squadra di non mancare alla partita allenamento dovendosi nei giorni 10, 17, 24 corrente mese disputare importanti macht.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

luglio 2

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	761.74	+ 23.0	E.	10.2
11	761.66	+ 26.8	S.	16.8
18	759.70	+ 26.6	E.	17.6

Temper. massima: + 27.2 - minima: + 14.3

Osservazioni: Ore 8: sereno bello — Ore 11: Vario al bello — Ore 18: Vario incerto.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 2 luglio

BARI	6	40	7	31	10
FIRENZE	43	38	46	21	90
MILANO	18	25	4	81	54
NAPOLI	71	48	3	2	44
PALERMO	85	57	1	19	41
ROMA	54	19	79	14	30
TORINO	53	18	37	63	89
VENEZIA	54	3	26	48	73

LUCIA POLI, cui il destino crudele ha tolto innanzi tempo il marito

PIETRO ANTONIO LORENZETTI

d'anni 35

Geometra - Tenente nel 2.o Granatieri

commossa per la grande dimostrazione di affetto e di cordoglio tributata al caro estinto, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare l'amata salma; esprime la più sentita riconoscenza e porge i più vivi ringraziamenti al chirurgo DOTTOR TREVISAN, ai PROFESSORI consulenti DOTT. PENNATO e DOTTOR DALL'ACQUA ed a tutti quei buoni e volonterosi che nel triste momento prestarono con amore l'opera propria.

Palmanova 2 luglio 1921.

Ringraziamento

La FAMIGLIA DA RIO sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo onorarono la cara salma del compianto

PIETRO

Artegna 1 luglio 1921.

Ringraziamento

La FAMIGLIA PIUSSI commossa, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che parteciparono ai funerali del suo amatissimo

Federico Piussi

e furono larghe di conforto nella luttuosa circostanza.

Tarvisio 2 luglio 1921.

CRONACA CITTADINA

Il Concorso Ippico

La prima giornata del 10.o Campionato del cavallo d'arme

Con una magnifica giornata di sole ieri mattina si è iniziata la prima giornata del 10.o campionato del Cavallo d'arme, sull'ippodromo di Planis, e con terreno praticabilissimo, organizzato in modo veramente perfetto, ma con scarsità di pubblico. Alle ore 5 incominciano ad arrivare i primi concorrenti ed alle 5.41 precise viene dato il via ai concorrenti lo «steeple-chase» che come prima prova devono percorrere trentadue chilometri, coll'itinerario: Ippodromo di Planis — Beivars — Ponte sul Torre — Guado sul Torre a sud di Zompitta — Vergnacco — Ribis — Adegliacco — Cavalicco — Paderno — Ippodromo di Planis.

Alle 7.30 incominciarono ad arrivare i primi concorrenti percorrendo quasi tutti il percorso in circa due ore, quelli non arrivati in tempo massimo vengono senz'altro eliminati.

Dopo circa un'ora di riposo i partecipanti incominciano la seconda prova sull'ippodromo — percorso di 2000 metri con ostacoli.

Il via e l'arrivo si trova di fronte al cimitero di Paderno e dalla parte opposta dove si trovano le tribune ed il recinto angusto per il pubblico. Le partenze si susseguono per ogni singolo concorrente e circa ogni quattro minuti. La partenza viene data dalla Commissione che si trova in palchetto nel centro dell'Ippodromo, al suono della campana. Assistiamo a delle bellissime prove di diversi concorrenti, a quella bellissima del maggiore Ruggero Ubertalli dei Cavalleggeri Aosta, col cavallo «Terzi ro», il quale ancora non si sa perchè sbaglia il percorso non eseguendo il salto dell'ultima fence.

Numerosi ufficiali assistono alla prova, del pubblico nemmeno l'ombra, nella tribuna notiamo la contessa Gropplero in Brandis e contessine, co. Deciani in Dal Torso, baronessine Morpurgo, il generale Milanesi, il generale Berardi.

Oggi i concorrenti rimasti in gara dovranno superare difficili ostacoli come la gabbia, il muro di discesa, la triplice barriera. Interessante sarà la gara per il traino del cannone e di un percorso difficile e scabroso la gara pattuglie reggimentali.

Si attende l'arrivo del Duca di Bergamo e del Duca di Pistoia. La Giunta Comunale ha deliberato di di porre a disposizione del Concorso una medaglia d'oro.

IL PROGRAMMA UFFICIALE

Ecco il programma ufficiale delle gare: 2 luglio ore 5: 1.a prova, camp. ufficiali primo gruppo (strada campagna — ore 8. 2.a prova, id. ufficiali 1.o gruppo (Ippodromo).

3 luglio - ore 5: Prima prova camp. ufficiali 2.o gruppo (strada, campagna) — ore 8: 2.a prova, camp. uffic. 2.o gruppo (ippodromo) — ore 16: 3.a prova, camp. ufficiali 1.o gruppo (Ippodromo).

4 Luglio: ore 16: 3.a prova camp. ufficiali 2.o gruppo (Ippodromo).

5 Luglio ore 5: 1.a prova, gara di pattuglie (strada campagna) — ore 8: 2.a prova Gara pattuglie (Ippodromo) — Ore 16: Eliminatorie Camp. ufficiali (Ippodromo).

6 Luglio: ore 5: 1.a prova gara sottufficiali (Strada Campagna) — ore 8.: 2.a prova gara sottufficiali (Ippodromo) — Ore 15,30: 3.a prova gara pattuglie (Ippodromo).

7 Luglio: ore 5: 1.a prova Gara pezzi (strada) — Ore 15.30: 2.a prova gara sottufficiali (Ippodromo) — Ore 17.30: 3.a prova gara pezzi (Ippodr.)

N. B. Qualora non occorrano eliminatorie del campionato si effettuerà la seconda prova della gara pattuglie nel pomeriggio del 5 luglio. —

Direzione Generale di Divisione comm. Arturo Milanesi — Tenente Colonnello serv. S. M. cav. Torquato Puppini — Cap. di Cavalleria A. Cigala Fulgosi — Capitano d'art. Attilio D'Alfonso.

Giuria: Generale di Brigata di Cavalleria comm. Gustavo Berardi — Generale di Brigata di Artiglieria comm. Tommaso Montefilale — Maggiore CC. RR. cav. uff. Cesare Cantù

ISCRITTI

1 Cap. Alberto Follieri cav. Firenze — 2. Ten. Eugenio Berni Canani Cav. Aosta — 3. Maggiore cav. Carlo Ferrero 21.o Artiglieria — 4. Cap. Mario Morelli Scuola Cavalleria — 5 Cap. Augusto Mina Cav. V. E. II — 6 Capitano Emilio Benini Scuola Cavalleria — 7 Cap. Giorgio Calvi di Bergolo Scuola cavalleria — 8. tenente Garibaldi Spighi, Piemonte R. Cavalleria — 9. Capitano Carlo Pagliano Scuola cavalleria — 10 Cap. Leone Valle idem — 11. Maggiore Severo Vitali 13.o artiglieria — 12. Cap. Giuseppe Savarese Cav. Aosta — 13 Tenente Giuseppe Cottafavi Cav. Novara — 14 Tenente Gustavo Barendson 20.o artiglieria — 15. Cap. Arturo Pignalosa Piemonte R. Cav. — 16. Tenente Carlo Cremonini cav. Novara — 17. Maggiore Ruggero Ubertalli cav. Aosta — 18. Tenente Mario Lomberdo cav. Firenze — 19. Tenente Teodoro Ciccolini Silenzi, Genova Cav. — 20. Capitano Amleto Garattini. Cav. Monferrato — 21 Tenente Rodolfo Lodi, Piemonte R. Cavalleria — 22 Tenente Luigi Sequi, Cav. Guide — 23. Ten. Luigi Sequi idem — 24. Tenente Angelo Scarpa, divisione Cavalleria — 25 cap. Giorgio Calvi di Bergolo Scuola Cavalleria — 26. ten. Achille De Stasio Scuola Art. e Genio — 27. Ten. Adriano Apolloni 3.o Artiglieria — 28 Cap. Francesco Bettoni-Carzago Cav. V. E. II — 29 Cap. Enrico Barbalarga Cav. Guide — 30 ten. Elio Silenzi, 13.o artiglieria — 31. Capitano Alberto Lombardi, Scuola di Cavalleria — 32. Tenente Giorgio Masetti Zannini, Genova Cavalleria — 33. Cap. Giulio Borsarelli di Riffredo S. M. R. E. — 34 Capitano Filippo Giamantonio Sc. Artiglieria e Genio — 35 Tenente Piero Fontana Scuola Fanteria — 36. Cap. Salvatore Miccichè cav. Novara — 37. Tenente Giovanni Pinna, Legione CC. RR. — 38 Cap. Amedeo Mustilli Sc. Art. e Genio — 39. cap. Carlo Pagliano Scuola Cavalleria — 40 Tenente Giuseppe Ajroldi Genova Cavalleria — 41 Maggiore Ed. Odetti di Marcorugo Legione CC. RR. — 42 Capitano Ettore Tonoli idem — 43. Capitano Mario Zamorani Cav. Monferrato — 44. capitano Francesco Bettoni Carzago Cav. V. E. II.o — 45 Tenente Annibale Baschieri Cav. Saluzzo — 46. Tenente Pietro Micheloni Cav. Novara — 47 capitano Agostino Marsili 13.mo artiglieria — 48 capitano Carlo Tappi Corpo Aeronautico — 49 tenente Ettore Trevisani Cav. Saluzzo — 50 capitano Oscar Gritti 1.a brigata Cavalleria — 51 capitano Leone Valle Scuola Cavalleria — 52 tenente Emilio Cusenza Cavalleggeri Saluzzo — 53 capitano Giulio Borsarelli di Riffredo S. M. R. E. — 54 Tenente Camillo Guidi scuola Cavalleria — 55 capitano Giuseppe Savarese Cav. Aosta — 56. ten. Ruspoli Marescotti S. M. R. E. — 57 capitano Amedeo Mustilli Scuola Appl. — 58 ten. col. Mario Tappi 17.o artiglieria — 59 tenente Emilio Benini Scuola Cavalleria — 60 capitano Giorgio Morigi Genova Cavalleria — 61 capitano Giuseppe Costa Cav. V. E. II — 62. Tenente Mario Lomberdo Cav. Firenze — 63. Capitano Alessandro Bettoni cav. V. E. II.o

IL CONTE DI TORINO A UDINE

Anche il Conte di Torino assisterà alle gare. Arriverà nella nostra città in incognito lunedì mattina.

Ieri è arrivato il generale Ajroldi di Robbiate ispettore ufficiale inviato dal Ministero della guerra.

Opera di ricostruzione

IL MANIFESTO DEL NUOVO C. D. DEL FASCIO

Il nuovo C. D. del Fascio di Combattimento ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

A tutte le battaglie - vinte o perdute — seguono periodi di stanchezza e di abbandono spirituale e fisico in tutti gli uomini, anche i più solidi di mente, ne subiscono le dannose inevitabili conseguenze.

Il fascismo friulano anch'esso, ha issuto una battaglia di sangue, impegnando nella lotta - leale e necessaria - le sue maggiori e più belle energie, lasciando sul terreno due Vittime preziose, abbattute dal piombo insidioso e assassino del teppismo udenonese.

Molti di Voi, cittadini, senza inginocchiarvi sul sangue generoso per vederlo, senza sentirvi fieri dinanzi al sacrificio sublime dei nostri morti Vi siete lasciati influenzare da avversari di tutti i colori che ci descrivevano a Voi come figli della violenza e - guardando solo ai piccoli errori inevitabili — avete dimenticato la nostra grande opera, di italiani che adorano l'Italia, di fascisti che per l'Italia instancabilmente combattono e si offrono a tutti i sacrifici.

Cittadini!

Mentre i nuovi chiamati a reggere le sorti del Fascio Udinese si preparano a intraprendere una gravosa opera di ricostruzione per ricondurlo verso maggiori fortune, Voi dovete disarmare i vostri spiriti da ogni ingiusto sentimento di acerba critica e — anzichè guardare a noi dal facile palco degli spettatori — correrci incontro, ingrossare le nostre file e portare nella nostra organizzazione o la voce delle vostre mature esperienze, o il vostro braccio di giovani che non avrebbero il diritto di «assistere» ma il dovere sacrosanto di «lavorare».

Cittadini!

A voi specialmente si rivolgono coloro ai quali voi vi siete affidati.

Rientri nelle vostre coscienze quel l'alto sentimento di ferrea disciplina che regola tutto il nostro grande movimento.

Al disopra di tutti i miserabili interessi personali agitate i vostri agili gagliardetti, fiaccole inestinguibili della vostra fede purissima e preparatevi - con noi - a camminare ancora impetuosi, verso il trionfo del nostro ideale.

Così, per l'Italia.

Così per la grandezza del Fascio.

Così e più di così per non smentire il sangue di tutti i morti.

Per il Consiglio direttivo
Il segretario politico
CASTELLETTI

L'accordo fra socialisti e fascisti

per la fine delle violenze

I fascisti friulani protestano contro l'intervento dell'on. Ellero

In questi giorni si sono avuti a Roma scambi di idee con l'on. Acerbo e Giuriati, rappresentanti dei fascisti, e gli on. Zaniboni ed Ellero, rappresentanti dei socialisti, sull'opportunità di stipulare un trattato di pace fra socialisti e fascisti, per addivenire alla pacificazione degli animi ed alla cessazione delle ostilità.

I rappresentanti delle due parti si sono trovati in linea di massima di accordo ma hanno riconosciuta la necessità di interrogare i vari gruppi.

Ieri sera avrebbe avuto luogo una riunione per stipulare il trattato che sarebbe ratificato domani.

Anche nella nostra città la notizia della stipulazione di questo trattato di pace è stata appresa con vivo soddisfacimento e i fascisti pur dichiarandosi favorevoli a tale soluzione, hanno energicamente protestato contro l'intervento dell'on. Ellero, additato come uno dei maggiori responsabili dei delitti compiuti in questi ultimi tempi nel Pordenonese e come uno dei firmatari di un patto di pacificazione che venne poi meno al patto stesso solennemente stipulato a Pordenone.

Furono quindi inviati a Mussolini i seguenti telegrammi di protesta:

Mussolini — ROMA

Fascio Udinese sconfesserà trattative rappacificazione animi se concordate con onorevole Ellero responsabile uccisione martiri friulani. — Ricordiamo Ellero rinnegatore altri patti firmati. — Segretario **Castelletti**

Mussolini — ROMA

Commissione Esecutiva Federazione nome trentacinque fasci friulani protesta contro trattative con Ellero che già dimostrò non rispettare solenni impegni pacificazione rammentandolo responsabile assassini Pichiutta e Salvato. Non riconoscerà eventuali patti se firmati Ellero

Per la Federazione
Ravazzolo - Castelletti - Pulatti

Anche il Fascio di Pordenone ha inviato analogo telegramma di protesta.

La magnifica Guida di Udine

del dott. Gualtiero Valentinis

Dato il pregio del lavoro crediamo di aggiungere qualche notizia a quelle offerte l'altro giorno circa la «Guida di Udine» che è ormai stampata presso lo Stabilimento Tipografico Friulano e che dal Comune di Udine sarà presentata in dono ai partecipanti al Congresso forestale italiano e dei problemi idraulici della montagna del 24 corrente.

Essa costituisce la parte prima della Guida del Friuli, che l'Ufficio turistico Friulano «Pro Friuli» ha l'anno decorso affidato al chiarissimo nostro concittadino comm. dott. Valentinis, segretario della nostra Camera di Commercio.

Il volume, oltre a un cenno d'indole generale sulla storia e sull'arte in Friuli, illustra con parola sobria ed efficace le bellezze della nostra città e le cose più pregevoli degli immediati dintorni, fra cui quel mirabile altare in legno di Mortegliano, che merita d'essere maggoirmente conosciuto.

Per il suo svolgimento si può dire che l'Illustrazione di Udine riesce nuova, essendo interamente rifusa la parte, già pubblicata nel 1903 in occasione della esposizione regionale di Udine.

Riuscitissime le numerose incisioni in gran parte nuove e dovute ad artista concittadino, adornano il testo, stampato in carta ottima.

A questo primo volume seguiranno altri due, se non siamo male informati; e se — come non v'ha dubbio — il pubblico friulano farà buon viso alla lodevole iniziativa.

Il secondo volume comprenderà Cividale, Aquileia, Grado, Gorizia, mentre nel terzo si descriveranno le bellezze artistiche di Gemona e Venzone e quelle pittoresche di Tarcento del Canal del Ferro e della Carnia.

Dal punto di vista tipografico, l'edizione, con indovinata copertina, riuscirà degna della nostra città e siamo certi che essa incontrerà nel pubblico il meritato favore, tale da incoraggiare la pubblicazione degli altri due volumi, e, in seguito, di altre illustrazioni della regione friulana.

La rinuncia di un candidato

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo signor Direttore
del «Giornale di Udine»

Prego a voler pubblicare nel suo pregiato giornale quanto segue:

La lista dei nuovi consiglieri della Società Operaia di M. S. per le elezioni di domani 3 corrente apparsa nel suo giornale di oggi porta anche il mio nome.

Mi meraviglio che ciò sia avvenuto a mia insaputa, perchè se interpellato avrei rifiutato non condividendo le idee dei componenti la lista stessa. Ringraziandolo dell'ospitalità

dev.mo **Attilio Dominissini**

Udine 2 luglio 1921.

Per il servizio con biglietti

VENEZIA - UDINE

sulla linea Portogruaro - Casarsa e San Giorgio di Nogaro

Si è verificato spesso il fatto che le stazioni di Mestre, Venezia e Padova facciano difficoltà o si rifiutino addirittura di rilasciare il biglietto per Udine, via Portogruaro - Casarsa, quantunque sia la via più breve, costringendo i viaggiatori che vogliono seguire detta via a munirsi di un successivo biglietto a Portogruaro o a Casarsa.

Di tale inconveniente si è fatta eco la nostra Direzione provinciale presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, alla quale venne richiesto di disporre affinchè le suddette stazioni siano provviste di biglietti a serie fissa per Udine - via Portogruaro - Casarsa. valido anche per la via Portogruaro - San Giorgio di Nogaro.

La Direzione suddetta ha risposto nei termini seguenti;

«In relazione alla lettera su indicata informasi che la stazione di Venezia è munita di biglietti a destinazione fissa per Udine, via Portogruaro - Casarsa e che le stazioni di Mestre e Padova non essendo fornite dei biglietti a destinazione fissa per Udine per la via suindicata, rilasciano dei facoltativi.

Si sono rinnovate opportune raccomandazioni perchè le stazioni abbiano a rilasciare — ogni qualvolta siano loro domandati — i biglietti per Udine per la via Portogruaro - Casarsa.

Circa poi l'istituzione di biglietti per Udine dalle stazioni di Venezia, Mestre e Padova, validi per le due vie di Casarsa - Portogruaro e Portogruaro - San Giorgio di Nogaro, si esaminerà la questione non appena sarà ripristinato il tronco S. Giorgio di Nogaro-Palmanova».

Festa dei fiori

Questa sera alle ore 20,30 avrà luogo nel Tempio Evangelico di via Mercato Vecchio, 45, l'annuale festa dei fiori a favore degli Orfani di Guerra.

Conferenze di propaganda per la 2.a Mostra d'emulaz.

Durante la scorsa settimana furono tenute numerose conferenze pubbliche nelle località di San Daniele del Friuli, Spilimbergo, Pinzano, Ragogna, Rive d'Arcano, Martignacco, Fagagna, Faedis e Tolmezzo - ottimamente organizzate dai fiduciari del Comitato e dai Sindaci con notevole concorso di operai, lavoratori della terra e delle Piccole Industrie e artigiani, ai quali venne spiegato chiaramente il carattere e lo scopo della gara emulativa. Gli incaricati dell'Ufficio di Propaganda furono dovunque attentamente ascoltati e bene accolti dal popolo lavoratore che parteciperà con fierezza alla festa del santo lavoro, nei prossimi mesi di agosto e settembre, inviando i prodotti delle sue feconde fatiche.

— o —

Tutti gli operai, gli artigiani, i lavoratori della terra, delle piccole industrie, gli alunni delle scuole professionali e d'arti e mestiere, gli artisti ed i letterati compresi nella zona che va dall'Isonzo al Piave, che hanno ricevuto la domanda d'ammissione se volessero concorrere alla Mostra sono pregati di inviarla compilata alla Segreteria in Via Dante - Teatro Nuovo - Udine. — Coloro che non avessero ancora ricevuto il Regolamento - programma lo richiedano tosto alla Segreteria stessa.

I contratti dei fornaciai

Tra gli industriali, fornaciai e gli operai è stato formulato questo accordo:

Il contratto attualmente in vigore ha valore sino a tutto settembre p. v., impegnandosi gli industriali di far sì che eventuali tariffe inferiori siano rialzate sino al minimo stabilito del concordato stesso, e gli eventuali aumenti fatti da singoli industriali siano rispettati.

Al prossimo ottobre andrà in vigore il nuovo memoriale, che sarà precedentemente presentato e discusso.

Le farmacie aperte

che presteranno servizio di turno dalle ore 8 alle 22 per tutta la settimana:

Bosero: Via della Posta
Conti: via Gemona
Zuliani (Dott. Trebbi): Via Grazzano.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame Piazza Vittorio Emanuele.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

Cocaina e cocainomani

Tre chilogrammi sequestrati

Da qualche tempo la questura stava facendo minuziose e instancabili indagini per scoprire anche nella nostra città i venditori e compratori di cocaina.

Importata specialmente da Vienna, la droga veniva smistata a Udine per opera di abilissimi contrabbandieri e diretta a Trieste e nell'interno.

Si er avenuti a sapere che certo Vincenzo Celano fu Giuseppe di anni 30 da Catanzaro era l'intermediario per la vendita e che doveva vendere ben 5 chilogrammi di cocaina per un prezzo di lire 30 mila.

Il contratto doveva effettuarsi all'albergo «Europa».

L'ispettore degli agenti investigativi signor Bitonti, abilmente riuscì a scoprire la trama nascondendosi tutta la notte nell'albergo.

Il Celano era arrivato e attendeva i compratori che arrivarono ieri mattina col treno da Trieste. Sono certi Emilia Cadorini da Gorizia e Benedetto Nadig da Cormons.

I due si abboccarono subito col Celano il quale offrì tre chilogrammi al prezzo di 10 mila lire.

Ma mentre si stava consegnando la merce e ritirarne l'importo gli agenti fecero comparsa, sequestrarono la cocaina e arrestarono i tre che furono poi sottoposti a lungo interrogatorio.

Bagno Comunale

VASCA DA NUOTO

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

a) Ogni domenica dalle ore 7 alle 10 — verrà concesso il bagno gratuito coll'uso dello spogliatoio comune per la durata non superiore ad un'ora, e coll'obbligo di servirsi di biancheria propria.

b) il bagno a pagamento avrà luogo in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 e nella domenica dalle 10 e mezza alle 12 e dalle 14 alle 19.

c) A tutti i bagnanti è proibito di presentarsi fuori dei camerini senza indossar le mutandine e, ai non nuotatori, di oltrepassare il limite segnato dalla corda.

d) Durante il bagno gratuito della domenica, anche ai nuotatori è proibito di passare al di là del limite suddetto o d'immergersi nell'acqua oltre il limite stesso.

e) Tutti i bagnanti devono mantenere un contegno tranquillo e corretto. Coloro che, senza bisogno, chiameranno in aiuto il bagnino o metteranno in pericolo i compagni, saranno immediatamente espulsi dal bagno per tutta la stagione balneare.

f) Non è permessa la introduzione di cani nel recinto della vasca.

g) Appositi incaricati dal Municipio, durante le ore del bagno e particolarmente nella domenica e nelle ore pomeridiane dei giorni feriali cureranno in permanenza la osservanza delle norme suesposte e, contro i trasgressori, prenderanno gli opportuni provvedimenti.

Tariffa: Ingresso, bagno con l'uso dello spogliatoio comune per la durata di un'ora e con l'obbligo di servirsi di biancheria propria lire 0.20 — Bagno, con l'uso del camerino particolare, di mutandine e di un lenzuolo forniti dallo Stabilimento per la durata di un'ora lire 1.

Il Congresso nazionale

ed una esposizione di navigazione interna a Ravenna, Ferrara, Venezia.

Presso il Ministero dei Lavori Pubblici si è riunito il Comitato della Associazione Nazionale di Navigazione, che ha deliberato di riunire il Congresso Nazionale dal 21 al 27 settembre in Ravenna - Ferrara e Venezia.

Per le discussioni del Congresso sono stati fissati alcuni importanti temi tecnici fra cui, quello del piano regolatore delle nuove vie d'acqua della Valle Padana, quello della restaurazione delle esistenti linee di piccola navigazione quali la Venezia Milano, la Venezia - Treviso, la Venezia - Monfalcone, e quello delle dimensioni normali e dei tipi delle opere d'arte sulle linee di grande navigazione interna.

Furono pure messi all'ordine del giorno del Congresso i due importantissimi temi del regime amministrativo dei porti marittimi e della distribuzione e coordinamento delle funzioni dei maggiori porti Adriatici.

Al Congresso saranno presentate poi numerose comunicazioni tecniche e sarà annessa una speciale Esposizione di Navigazione Interna.

Durante e dopo il Congresso avranno luogo visite ai lavori in corso lungo il fiume Po e fra questo e la Laguna Veneta per la linea Milano - Venezia nonchè a quelli in corso nelle regioni di Ferrara e di Ravenna. Saranno pure visitate le più importanti opere portuarie in corso.

Il ricevimento e lo svolgimento del Congresso saranno organizzati da uno speciale Comitato locale; la organizzazione scientifica è però curata dalla Associazione Nazionale di Navigazione che ha sede in Milano in via Signora, 12.

Il Consiglio si è poi occupato del Congresso Internazionale che avrà luogo a Londra nel 1922, nominando i Relatori Italiani.

Per tutte le informazioni al riguardo i tecnici potranno rivolgersi al dottor Mario Beretta in via Signora 12 a Milano.

Trasloco di uffici

Gli Uffici dell'Istituto di Previdenza sociale sono traslocati in via Aquileia N. 5. A.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero di Udine: Il signor Mistruzzi dottor Diego e prof. Aurelio elargirono lire 50 per onorare la memoria del signor Guido Tessitori.

Trigesimo

Ricordiamo alla vasta cerchia dei suoi amici e compagni d'arme che oggi ricorre il trigesimo della morte di Pasquale Fior, fulgidissima figura di soldato e cittadino.

Non si è spento in noi lo strazio per quella meravigliosa giovinezza spezzata dalla sorda sofferenza di una gloriosa ma ingrata ferita, nè mai dimenticheremo l'amico che riposa nel piccolo cimitero della Sua terra.

Quel cimitero è pieno di luce e la luce conforta le tenebre che si addensano sulla casetta vicina dove i suoi cari vivono del triste ricordo.

Adunanza Magistrale

Nell'adunanza dell'assemblea la Sezione Udinese della Federazione Magistrale ha trattato varie e importantissime questioni, approvando in fine, all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

«La Sezione Udinese della F. M. F. riaffermando la propria fede nella grande Unione — simbolo di concordia, espressione di forza e tutelare e vigile organismo di giuste rivendicazioni — deplora che nel Congresso di Udine alcuni soci presenti, dimenticando le tradizioni sociali, abbiano cercato di portare la discordia là dove regnava l'armonia più perfetta e dà mandato esplicito ai propri rappresentanti di vigilare in seno al Consiglio Provinciale, perchè non abbiano più a ripetersi fenomeni che diano motivo a nuovi tristi apprezzamenti a danno della classe magistrale, che, anche nell'interesse supremo della scuola, deve essere gelosa della propria dignità.

Per gli orfani dei maestri

E' aperto il concorso per gli orfani dei maestri elementari, ai seguenti posti gratuiti nei Convitti di Assisi ed Anagni ed alle seguenti borse di studio:

13 posti nel Convitto di Assisi riservati agli orfani;

11 posti nel Convitto di Anagni riservato alle orfane;

1 posto nel Convitto di Anagni riservato a figliuola di insegnante con numerosa prole;

111 borse di studio di lire 500, 600 e 700 per le scuole elementari medie e superiori. Le borse di risulta, e cioè quelle conferite ad orfani di maestri le cui famiglie già godono un beneficio, ammontano a lire 360, 480 e 540.

Le domande ed i documenti sono esenti dal bollo e dovranno essere rilasciati in data non anteriore al 6 Giugno c. a. ad eccezione del certificato di nascita e di vaccinazione.

Ai posti di studio possono concorrere gli orfani e le orfane che abbiano compiuti i sei anni e non oltrepassati i 13 al 31 dicembre 1921; devono però essere forniti almeno dell'attestato di compimento se hanno compiuto i 10 anni.

Possono invece concorrere alle borse di studio gli orfani da 6 a 18 anni, purchè dimostrino di poter compiere il loro corso di studio entro il 19.o anno.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Comitato Provinciale per gli orfani de maestri presso l'ufficio scolastico di Udine, al quale dovranno anche essere recapitate le domande in tempo utile per l'inoltro all'Istituto Nazionale.

Prezzi del carbone

La Camera di Commercio e industria comunica che le Ferrovie dello Stato, servizio Approvvigionamenti di carbone (Roma, via Torino 107), cedono il carbone tedesco ai seguenti prezzi:

Carbone da vapore, dai transiti lire 200, dai porti lire 230.

Carbone da forni (splint e similari) e da gas, dai transiti lire 200, dai porti lire 280.

Coke metallurgico Westfalia, dai transiti lire 280, dai porti lire 300.

Coke metallurgico Slesia, dai transiti lire 250.

N. B. Nei limiti delle disponibilità verrà ceduto anche carbone da vapore, da forni e da gas grigliato con un extra prezzo di lire 30 alla tonnellata.

Tassa sui motocicli

L'Intendenza di Finanza ci comunica che gli uffici del registro sono stati autorizzati a ricevere il pagamento delle tasse sui motocicli e motocarrozzette ad uso privato nella misura di una metà di quella normale, purchè il pagamento avvenga entro il 31 luglio 1921.

Trattoria comunale

(Lista dei pranzi dal 4 al 9 corrente)

Lunedì: Minestra al brodo di taglierini, Manzo bollito contorno di fagioli a guisa di uccelletti.

Martedì: Pasta asciutta, stracotto di vitello, contorno di purè di patate.

Mercoledì: Minestrone alla friulana, arrosto di vitello e contorno di tegoline o insalata.

Giovedì: Risotto alla Milanese - Teclina di vitello e contorno di verdura.

Venerdì: Pasta e fagiuoli, trippe o frittura.

Sabato: Pasta alla bolognese, Stufato con patate.

L'autotrasporto Udine-Osoppo-Trasaghis

Il consiglio superiore dei lavori pubblici sezione terza ha espresso parere favorevole alla concessione dell'auto servizio Udine - Osoppo - Trasaghis accordando il sussidio chilometrico annuo di lire 461.

Sagra di Cussignacco

Oggi e domani, ricorrendo la tradizionale sagra di Cussignacco avranno luogo grandi feste da ballo a beneficio dell'Asilo Infantile. Il piazzale sarà illuminato a giorno.

Un furto alla Posta

Ieri dalle ore 13 alle 14 venne perpetrato un furto di circa 300 lire di francobolli all'ufficio raccomandate e assicurate. — Non si hanno traccie dei ladri.

Scuola e famiglia

Per onorare la memoria della marchesa Ida Mangilli Colautti la signora Madd. Misani offre lire 5 — idem idem signorina Ida Bianchi lire 5.

Teatro Sociale

Programma che si svolgerà il 2 e 3 luglio: ORO grandioso dramma — Fuori programma: «La prima grande riunione di corse in Sardegna inaugurata da S. M. il Re».

VOCI DEL PUBBLICO

ARABESCHI SCOLASTICI

Caro Furlani, Or che l'anno scolastico è terminato, nè ricorre il caso di supporre si possa disturbare la serenità della scuola, desidererei di sapere se sia opportuno che l'insegnante di storia e di geografia faccia svolgere ai giovanetti della seconda classe tecnica sezione C. temi scritti del seguente tenore:

1. Gli Arabi in Italia;
2. I Re d'Italia.
3. Le condizioni della cultura al principio del Medio Evo.

E per oggi solamente non si chiede altro, neanche se il Cavallo Pegaso sia balzano di tre.

Saluti (segue la firma).

PER UNA SEDUTA DEI RICEVITORI POSTALI

Ci scrivono: Tutti i ricevitori postali sono invitati il 3 luglio, alle ore 10 e 13 alla «Torre di Londra» per udire da un Capo Sezione del Ministero delle Poste di Roma una relazione che farà capire:

1.o Le fatiche sostenute da quello per far sì che la retribuzione dei ricevitori postali non venisse aumentata: — 2.o che per estrema generosità del ministero i mod. 69 saranno compilati sul lavoro di un anno a scelta dei ricevitori.

Si dice che l'adunanza sarà presenziata pure da una scorta d'onore della Direzione Postale di Udine, la quale avrà per scopo di abbonacciare gli animi e farli persuasi di viver quei nello «statu quo».

Il presidente onorario sarà infallantemente il preconizzato Gnesutta cav. Raimondo, il quale comunicherà all'uditorio che un dottor delle cause perdute giudicò la nostra causa col Ministero disperata; proporrà la formazoine di un comitato con presidente e segretario in luogo centrico (che s'intende!!) e con membri e personalità più spiccate ecc.

Ricevitori friulani. Il giorno 3 luglio, se avremo ancora tempo da perdere, andiamo tutti alla «Torre di Babele».

STATO CIVILE

(dal giorno 26 giugno al 2 luglio 1921)

NASCITE

Nati vivi maschi 17 — femmine 15
Nati morti maschi 3 — femmine 0 —
Nati esposti maschi 2 — femmine 1
Totale NATI N. 38

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lodolo Ercole agricolt. con Zanitti Alice contadina — Gasparini dottor Iginio medico chir. con Pezzotti Carolina civile — Buttazzoni Gius. calzolaio con Feruglio Amelia casal. — Ianovitz Oscar negoz. con Duria Luigia casal. — Casali Cesare meccanico con Casali Anna casal. — Gabai Gio. Batta falegname modellatore con Londero Rosa casalinga — Nigris Guido aggiustatore idraulico con Bortolotti Anna casal. — Puerari Dario meccanico con Nonino Caterina casl. — Mondolo Ferdinando commerc. con Masetti Emma casal.

MATRIMONI

Vizzi Giuseppe barbiere con Zugolo Evelina sarta — Pinto Desiderio commerciante con Ronzoni Silvia civile — Fachini Ippolito impiegato con Nicolano Gemma casal. — de Vincentis D.r Giuseppe medico chir. con Sornaga Zaira civile — Dominici Mario impiegato con Carlevaris Alessandra casalinga.

MORTI

Tajariol Elio di Benedetto di a. 16 elettricista — Vanon Giuseppe di Antonio a. 1 e mesi 2 — Missio Cita Luigia fu Vincenzo a. 62 possidente — Pitacco Driussi Paola fu Giuseppe a. 66 casal. — Bertani Otello di Carolina di giorni 12 — Preve Aldo di Andrea giorni 10 — Adami Elsa di G. B. mesi 11 — Zilli Elisa di Luigi a. 1 — De Cesaro Santin Giovanna fu Angelo a. 78 casalinga — Marcuzzi Elsa di Achille mesi 8 — Puschiasis Virgilio fu Daniele a. 26 muratore — Cainero Giovanni fu Gius. a. 45 ex portalettere — Galvani Giovanni fu Eliodoro di a. 36 agricoltore — Zanetti Olinto di Gio. Batta a. 13 — Diana Umberto di Antonio a. 25 agricoltore — Pugnali Giuseppe fu Domenico a. 77 ricoverato — Pirona Michele fu Gio. Batta a. 45 barbiere — Agostinis Cirillo fu Bonaventura a 52 muratore — Piani Luigi di Beniamino a. 47 agricoltore — Teil Guglielmo di Angelo a. 29 operaio - Del Fabbro Quinto fu Luigi a. 78 agricolt. — Tracogna Luigi fu Giacomo di a. 58 agricolt. — Massarutti Felicita fu Domenico a. 82 casal. — Cesaratto D'Angelo Carla fu Giovanni a. 62 cas. — De Colle Guglielmo di Luigi a. 32 falegname — Morganti Cesare fu Alessandro a. 69 facchino — Spizzo Vilma di Attilia di mesi 7 — Totale MORTI N. 27 dei quali 11 appartenenti ad altri comuni.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 2. — (Cambi): Francia: 163.32 — Londra: 76.42 — Svizzera: 341.70 — New York 20.32 — Germania: 27.35.

Stabilimento Tipografico Friulano,
E. Isidoro Furlani, Direttore resp.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 6.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 0.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).
Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.53.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenza da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 13.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — Arrivi a San Daniele: ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.45, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10, 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13.35 — 19 — 20,35 — Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6,45 — 10.35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7.45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 16.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,30 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: - Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19 — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: Per Cervignano: 7.30, 17. — Per Gradisca - Romans: 7.30, 12, 17. — Per Aidussina - Postumia: 7. — Per Aidussina - S. Vito: 7, 16.30. — Per Cividale: 18. — Per Cormons: 13, 17.30. — Per Collio: 13.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO
Prima partenza da Precenicco ore 6
Seconda » 10
Prima partenza da Lignano ore 8
Seconda » 18